LATINA
TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200
e-mail:
comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO Sette Avvenire

LA DOMENICA

La gioia frutto della Pasqua

Gesù ci da la misura dell'amore: il suo; un amore senza misura che, secondo la logica umana, ha i connotati della follia. Ne vale la pena? Che cosa ce ne viene in cambio? Gesù ci dà la risposta: «Questo vi ho detto, perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena». La gioia, che caratterizza il discepolo, è il frutto dell'amore. E quella che dà Cristo non è una gioia qualunque; è una gioia piena, che va oltre le situazioni concrete in cui il cristiano vive. È la gioia di chi si sente realizzato perché vive in Cristo. Che insegnamento grande per l'uomo contemporaneo, assetato di gioia ma che spesso si accontenta dei surrogati del piacere che va elemosinando da ogni parte. La gioia che viene da Cristo non passa né diminuisce anche se si vive una situazione di sofferenza. Gesù, il Risorto dà senso alla nostra vita. Con Lui, nostra gioia, la vita vale sempre la pena di essere vissuta.

Patrizio Di Pinto

Un aiuto per la carità

Le opere della diocesi di Latina realizzate grazie ai proventi dell'8xmille
Oltre 737mila euro destinati alla rete di aiuto Caritas. «Sostegno ai fragili»

DI GIOVANNI ALBERTO LANTIERI *

Puntuale, come ogni anno, in queste settimane è partita la campagna promozionale dell'8xmille, cioè la firma che liberamente i contribuenti possono dare all'Agenzia delle entrate affinché giri alla Chiesa cattolica questa piccola percentuale delle proprie tasse da pagare. Soldi che servono ai professionisti e volontari per realizzare ogni anno migliaia di progetti pensati nelle diocesi italiane, secondo tre direttrici fondamentali di spesa: culto e pastorale, sostentamento dei sacerdoti diocesani, carità in Italia e nei Paesi in via di sviluppo. In base al prospetto pubblicato sul sito web diocesano, nel 2023 la diocesi di Latina ha ricevuto dalla Conferenza episcopale italiana poco meno di 775 mila euro per le opere di culto e pastorali, cioè quelle spese necessarie per gli incontri e le riunioni (e altri eventi in genere) organizzati dagli uffici pastorali diocesani, i tanti momenti formativi, le spese correnti per le strutture pastorali (tra cui anche le tasse e imposte varie, a differenza di quel che in tanti sostengono sul fatto che la chiesa non paga i tributi), gli aiuti alle parrocchie per le manutenzioni delle chiese. Sempre l'anno scorso e dalla Cei la diocesi pontina ha ricevuto oltre 737mila euro da destinare alle opere caritative. Un fronte che, specie in questi ultimi anni di crisi generale, ha messo a dura prova le Caritas diocesana e quelle parrocchiali chiamate a sostenere le richieste di aiuto materiale che sono sempre in aumento. Basti pensare che circa 500 mila euro sono stati utilizzati per i servizi caritativi come la mensa dei poveri, Casa Betania (destinata all'accoglienza delle persone con fragilità e ora ristrutturazione), il Poliambulatorio, gli aiuti diretti alle persone o la messa a disposizione di due miniappartamenti per ospitare i pazienti oncologici fuori sede che arrivano all'ospedale di Latina per le sedute di radioterapia. Insomma, una rete di aiuto messa in campo ogni anno dalla Chiesa cattolica per rispondere alle nuove povertà e a fasce di popolazione con bisogni diversi e sempre più complessi. Per questo motivo l'8xmille è un vero e proprio moltiplicatore di risorse e servizi che ritornano sul territorio a beneficio di tutti. Un sostegno concreto per i più fragili che fugge le logiche del mero assistenzialismo ma anzi diventa un volano di percorsi di promozione umana. L'8xmille fornisce, dunque, carburante ad una macchina della carità immensa a beneficio di tutti, non solo dei cattolici, e dove tanti, ogni giorno, trovano porte aperte e speranza restituita grazie a questo strumento di democrazia fiscale davvero straordinario. Ogni anno, infatti, la Chiesa si affida alla libertà e alla corresponsabilità dei contribuenti per rinnovare la firma che si trasforma in mezzi per la realizzazione di opere. Per questo c'è bisogno dell'aiuto di tutti. Facile la modalità della donazione perché basta solo una firma che al contribuente non costa nulla. Nel senso che il contribuente che firma nello spazio "8xmille alla Chiesa Cattolica" non dovrà pagare alcuna somma in più di tasse o altre imposte, questo è bene chiarirlo, perché significa solo che lo Stato trasferirà alla Chiesa Cattolica questa piccola frazione del gettito Irpef che ha già incamerato dai contribuenti. Possono firmare tutti coloro che concorrono al gettito Irpef: chi presenta il 730, chi presenta il Modello Redditi, ma anche chi dispone solamente del solo Modello Cu, perché possiede unicamente redditi di pensione, di lavoro dipendente o assimilati e non e obbligato a presentare la dichiarazione. Anche questi ultimi, infatti, possono esprimere la propria preferenza per la destinazione dell'8xmille. Questa modalità di donare sostegno alle comunità ecclesiali deriva dall'accordo concordatario tra lo Stato italiano e la Chiesa Cattolica, revisionato nel 1984, il quale prevede a oggi che la Chiesa sia finanziata dalle offerte libere dei propri fedeli e dall'8xmille delle entrate Irpef come scelta del contribuente.

Una mensa della Caritas (foto di Francesco Zizola)

I fondi per attività come la mensa, l'ambulatorio o le parrocchie

* *incaricato diocesano per il Sovvenire*

IL CONVEGNO

Una raffigurazione di san Tommaso

San Tommaso, un vero maestro del dialogo

DI REMIGIO RUSSO

I preparativi stanno entrando sempre più nel vivo affinché riesca al meglio la Giornata di studio prevista per il prossimo 24 e 25 maggio su "San Tommaso d'Aquino Maestro di dialogo". A organizzarla sono la diocesi di Latina, la Pontificia Accademia di San Tommaso d'Aquino e il Comitato nazionale per il triennio tomistico 2023-2025. Al centro dell'evento l'attualità del pensiero del Dottore Angelico in occasione del 750° anniversario della sua morte, da poco celebrato con una messa solenne a Fossanova presieduta dal cardinale Piero Parolin, segretario di Stato di papa Francesco.
Particolarmente ricco il programma che si presenta di elevata caratura scientifica, visti anche i relatori che parteciperanno all'evento. Il primo giorno, il 24 maggio, appuntamento presso la curia vescovile di Latina (ingresso da piazza Paolo VI), dove alle 15.30 il vescovo Mariano Crociata porterà il suo saluto agli ospiti dando così il via ai lavori. Il moderatore della sessione sarà il professor Aldo Vendemmiati, docente di Filosofia morale Facoltà di Filosofia della Pontificia Università Urbaniana. I relatori previsti sono il salesiano don Mauro Mantovani, Prefetto della Biblioteca Apostolica Vaticana, con un intervento su "San Tommaso in dialogo con i suoi contemporanei (XIII secolo)". Seguirà, il padre domenicano Serge-Thomas Bonino, Decano della Facoltà di Filosofia della Pontificia Università "San Tommaso d'Aquino" (Angelicum), sul tema "La tradizione tomistica in dialogo con il proprio tempo (secoli XIV-XX)". L'intervento conclusivo è della professoressa Lorella Congiunti, Presidente della Società Internazionale San Tommaso d'Aquino, su "San Tommaso e i dialoghi filosofici contemporanei". Il 25 maggio, la sessione si sposta a Fossanova, presso l'Infermeria dei Conversi, dove alle 9 del mattino porterà il suo saluto la professoressa Anna Maria Bilancia, sindaco di Priverno e presidente del Comitato nazionale per il triennio tomistico. Padre Serge-Thomas Bonino sarà moderatore degli interventi. Il primo è il già citato professor Aldo Vendemmiati sul tema "San Tommaso d'Aquino e la questione etica odierna". Dopo di lui, il monsignor Piero Coda, Segretario Generale della Commissione teologica Internazionale, su "Teologia e vita spirituale secondo san Tommaso". La conclusione è con un altro padre domenicano Vivian Boland, docente presso la Pontificia Università "San Tommaso d'Aquino" (Angelicum), sul tema "Il dialogo con Dio: San Tommaso, maestro spirituale".

RICORRENZE

Feste patronali a Terracina e Cori

Periodo di feste patronali tra Terracina e Cori. Nella prima, la parrocchia dei Santi Martiri terracinesi, guidata da don Stanislaw Mucha, il prossimo mercoledì 8 maggio inizierà il Triduo. Poi, la messa solenne sabato 11 maggio, alle 18, presieduta dal Parroco e da don Giovanni Grossi. A seguire la processione con le reliquie dei Santi Martiri terracinesi con cui al rientro in Chiesa sarà impartita la benedizione. Presterà servizio il Corpo Bandistico Città di Terracina.
Grande festa anche a Cori per la Madonna del Soccorso, titolare dell'omonimo santuario, già a partire da oggi con la messa, alle 10, cui partecipa il gruppo Mariano di Cisterna di Latina. Mercoledì 8 maggio inizierà il triduo. Il giorno solenne della festa è il 12 maggio, con la messa alle ore 8.30 nella parrocchia di Santa Maria cui seguirà subito dopo, alle 9, la processione accompagnata dalla "Banda Musicale Santa Cecilia - Città d Norma", che arriverà in piazza Signina. Qui l'immagine della Madonna verrà accolta dalla voce del soprano Emanuela Digregorio, accompagnata dal maestro Carlo Vittori. Dopo l'arrivo della processione al Santuario, la messa sarà presieduta dal vescovo Mariano Crociata.

Emma Altobelli

Pellegrini di pace in Terra Santa

Un'esperienza importante quella vissuta da alcuni cavalieri e dame della sezione Lazio dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, i quali la scorsa settimana sono ritornati da un pellegrinaggio in Terra Santa, compiuto dal 23 al 26 aprile scorso.
Al viaggio hanno preso parte Cavalieri e Dame delle Delegazione locali di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo e Campobasso-Isernia. Previo il benestare della Luogotenenza per l'Italia Centrale, il pellegrinaggio è stato organizzato dal Preside della Sezione Lazio, il Cavaliere di Gran Croce Pierino Mitrotti, e si è svolto sotto la guida spirituale del Gran Priore di Luogotenenza monsignor Lino Fumagalli, Vescovo emerito di Viterbo.

I pellegrini

Il pellegrinaggio, dal nome "Semi di Speranza", ha voluto testimoniare il forte segnale di fratellanza, appoggio morale e materiale che l'Ordine del Santo Sepolcro ha rivolto a Patriarcato Latino di Gerusalemme, in questo particolare e delicato periodo storico.
In tale contesto i partecipanti hanno incontrato le autorità religiose, visitato i luoghi santi, e le istituzioni caritatevoli che da sempre sono sostenute dall'Ordine, pregando per le intenzioni di pace condivise dai Cavalieri e Dame di tutto il mondo.
L'Ordine del Santo Sepolcro è un'istituzione laicale posta sotto la protezione della Santa Sede. Esso di prefigge lo scopo di rafforzare nei suoi membri la pratica della vita cristiana, di sostenere e aiutare le opere e le istituzioni della Chiesa Cattolica in Terra Santa nel senso più ampio del termine, e particolarmente quelle del Patriarcato Latino di Gerusalemme che include anche Cipro e la Giordania, sostenendo così la presenza cristiana nei territori biblici.

DIOCESI DI LATINA TERRACINA SEZZE PRIVERNO
IL POZZO
SERVIZIO DIOCESANO DI
Ascolto Familiare
ITINERARIO di ACCOMPAGNAMENTO per DIVORZIATI / SEPARATI
OGGI IN UNA NUOVA UNIONE

CHI SIAMO Lo sportello «Il Pozzo», costituitosi come Servizio Diocesano di Ascolto Familiare, può essere considerato il luogo dove si realizza un «tempo di ascolto» per accogliere le richieste e i dubbi che sorgono nei nuclei familiari e nelle singole persone, per confrontarsi, trovare indicazioni e sostegno in linea con quanto la Chiesa propone.
OFFRIAMO ITINERARIO DI ACCOMPAGNAMENTO PER DIVORZIATI / SEPARATI - OGGI IN UNA NUOVA UNIONE.
Itinerario strutturato in quattro passi teso a discernere la propria condizione ed a prepararsi ad accogliere, riconoscere e riconciliarsi con Cristo l'unico sposo.
A CHI E' RIVOLTO Sposi che affrontano una situazione di separazione e di divorzio che si sono uniti in nuova unione (anche tutti coloro che vivono una situazione di unione irregolare, come conviventi, sposi uniti civilmente).
APERTURA DEL SERVIZIO
LUNEDI 10.30 - 12.30
MERCOLEDI 10.30 - 12.30 18.30 - 19.30
GIOVEDI 18.00 - 19.00
Via Sezze, 16 - 04100 LATINA
presso la Curia Vescovile
0773.4068134
www.diocesi.latina.it
ilpozzo@consultoriodiocesanolatina.it